

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1435 del 13/05/2016
Oggetto	AIA - PARMOVO S.R.L. - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. SANGUIGNA IN COMUNE DI COLORNO - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE - RIF. SUAP N. 12840_2015
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1483 del 12/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 7/2016;
- la determinazione dirigenziale n°268 del 31/03/2016 con la quale sono state delegate al funzionario PO Beatrice Anelli le responsabilità dei relativi procedimenti

VISTI i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016
- l'art.29-decies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – parte II – titolo III bis relativo al rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D. Lgs. 46/2014 in vigore dall'11 Aprile 2014 che ha apportato modifiche significative alla normativa in materia di AIA, anche in termini di sanzioni e provvedimenti in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni autorizzatorie;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008 e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

nonché

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

- nell'installazione in oggetto viene svolta l'attività IPPC classificata ai sensi della normativa AIA come categoria 6.4.b 1 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, da materie prime animali (diverse dal semplice latte), sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti

alimentari o mangimi con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg/giorno” autorizzata con atto di AIA rilasciato dalla Provincia di Parma n.2179 del 26/10/2015;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore dell’impianto in parola tramite il portale IPPC della Regione Emilia Romagna il 23/12/2015 acquisita con prot.prov.n.80128 del 23/12/2015 ricevuta tramite SUAP Unione Bassa Est con prot.prov.n.80484 del 28/12/2015 e relativa a:

- installazione di un nuovo impianto per l'essiccazione dell'albume e di una nuova linea per il confezionamento;
- ampliamento del magazzino per lo stoccaggio del prodotto e di nuove camere calde per la pastorizzazione del prodotto in polvere;
- aumento della capacità massima produttiva installata presso l’impianto senza aumento della produzione effettiva di prodotti finiti, in quanto verrà prodotto meno albume fresco e più albume essiccato, ed aumento della capacità di essiccazione dell’albume da 8 t/giorno a 23 t/giorno

CONSIDERATO l’esito favorevole dell’istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi che si è riunita nella seduta del 10 Febbraio 2016, che ha ritenuto che dalla modifica proposta non derivino impatti ambientali tali da richiedere una valutazione di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R.9/99 (screening) e il cui verbale è depositato agli atti presso la sede di Arpae SAC di Parma;

VISTO quanto integrato da Parmovo Srl acquisito con prot.n. 6585 del 2/05/2016 relativamente alla caratterizzazione degli scarichi idrici a seguito della modifica non sostanziale oggetto del presente atto;

VISTA la relazione tecnica di modifica dell’AIA elaborata da Arpae sezione provinciale trasmessa con prot.n.6862 del 4/05/2016

DETERMINA

1) di **AGGIORNARE**, ai sensi dell’art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III, l’Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società Parmovo Srl per l’installazione sita in Comune di Colorno (PR), loc. Sanguigna il cui gestore è il signor Guido Vezzosi per l’esercizio della attività IPPC classificata come 6.4 b 1 dell’All. VIII, parte II del D. Lgs.152/06 e smi così come modificata dal D. Lgs. 46/2014 “Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, da materie prime animali (diverse dal semplice latte), sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi con una capacità di

produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg/giorno” come segue e limitatamente alle parti sotto indicate:

- la capacità massima produttiva installata presso l’impianto risulta essere pari a 395 t/giorno (con una capacità di lavorazione in sgusciatura pari a 7.000.000 uova/giorno ed una capacità di essiccazione dell’albume pari a 23 t/giorno).

- al cap. C.2.1.2, Prelievi e scarichi idrici

L’approvvigionamento delle acque avviene tramite pozzo per un volume di 21750 mc di cui 500 mc per usi domestici e 21.250 mc per uso produttivo. Le acque industriali vengono utilizzate per il lavaggio degli impianti, attrezzature, ambienti e per la produzione di vapore nella centrale termica. Il controllo dell’acqua prelevata avviene attraverso un misuratore di portata collocato presso il pozzo di prelievo. L’acqua utilizzata in caldaia subisce un trattamento di addolcimento. All’interno del ciclo produttivo si ha il recupero delle condense attraverso un circuito chiuso associato alla caldaia ed inoltre si effettua il ricircolo delle acque di raffreddamento degli ovoprodotti attraverso un ciclo chiuso. Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell’applicazione del Decreto 06 novembre 2003 n. 367.

Gli scarichi aziendali, anche a seguito della modifica oggetto del presente atto, sono rappresentati da:

Scarico S1 costituito da acque reflue industriali, acque reflue domestiche e acque meteoriche che insistono sulla zona del depuratore che previo trattamento in depuratore biologico vengono convogliate in acque superficiali (Fosso Nuovo) per un volume annuo massimo di 25.000 m3. Per tale scarico è in vigore il controllo giornaliero per i parametri pH, Temperatura, COD e Solidi Sospesi; per il parametro torbidità, la frequenza è, invece, bi-giornaliera.

Scarico S2: costituito dalle acque meteoriche provenienti dai tetti relativi ai nuovi fabbricati (locale produzione ovoprodotti in polvere e locale confezionamento) e agli ampliamenti (magazzino di stoccaggio), dei piazzali scoperti impermeabilizzati (A, B, C), comprendente area stoccaggio rifiuti l’area di stoccaggio rifiuti di materiali inerti (legno, imballaggi misti) e di scarti di lavorazione il cui contenitore di stoccaggio è collocato su una vasca di contenimento di sicurezza; (superfici scoperte aziendali di circa 17000 m²) convogliato in acque superficiali per un volume annuo di 15.000 mc;

Scarico S3 costituito da acque meteoriche provenienti dai pluviali dei tetti dello stabilimento con portata annua stimata pari a 1500 m3; recapito fosso interpodereale, quindi al Fosso Nuovo

Scarico S4 costituito da acque meteoriche provenienti dai pluviali dei tetti dello stabilimento. Portata annua stimata pari a 1400 m3; recapito fosso interpodereale, quindi al Fosso Nuovo.

- al cap. D.3.7 relativo alle Emissioni in atmosfera viene sostituito con quanto segue:

LINEA ALBUME

Emissione n.	E 08
Provenienza	Bruciatore a metano Pot. 380.000 Kcal/h (M15)

Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	50
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	0.049
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	70
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	250
Rendimento [%]	90
<p>Note:</p> <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.</p>	

Emissione n.	E 09	E 10
Provenienza	Essiccazione uova Albumine (M15)	Silos pesatura e confezionamento (M 18/ M 12)
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	A regime	A regime
Portata tq [Nm ³ /h]	Max. 25.000	max 1.600
Durata ore/giorno	24	24
Durata gg/anno	50	175
Altezza minima [m]	10	9
Sez. uscita [m ²]	0.502	0.0314
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	10	10
<p>Note:</p>		

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

Emissione n.	E 11	E 12
Provenienza	Essiccazione uova Albume (M20)	Bruciatore a metano Pot. 1865 kW (M21)
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	15/09/2016	15/09/2016
Portata tq [Nm ³ /h]	Max. 48.000	-
Durata ore/giorno	24	24
Durata gg/anno	75	175
Altezza minima [m]	10	10
Sez. uscita [m ²]	1.226	0.1256
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	-
Materiale Particellare [mg/Nm ³]	5	-
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	-	70
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	-	250
Rendimento [%]	-	90
<p>Note:</p> <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.</p>		

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

Emissioni in atmosfera	
Materiale particellare :	1.700 kg/a
Ossido di carbonio (CO)* :	1.700 kg/a

Biossido di carbonio (CO2)* :	5.062.000 kg/a
Ossidi di azoto (NOx)* :	6.000 kg/a

- il cap. D.3.8 relativo a Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico viene sostituito con quanto segue:

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	SCARICHI PARZIALI	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
S1	S1A	Industriale	Acque provenienti dal processo produttivo (circa 22.100 mc)	Fosso interpodereale intubato indi Fosso nuovo	Depuratore biologico Da 3000 a.e costituito da: accumulo, flottazione, nitrificazione, denitrificazione, ossidazione, chiarificazione trattamento del fango con nastropressa
	S1B	Domestico	Acque provenienti da Servizi igienici previo passaggio in fossa asettica		
	S1C	Domestico	Acque provenienti da servizi igienici previo passaggio in fossa asettica		
	S1D	Industriale	Reflui provenienti da piazzola lavaggio camion		
		Meteorico	Acque provenienti dall'area occupata dal depuratore e dal container fanghi (reflui confluenti direttamente al flottatore)		
S2	-	Meteorico/dilavamento	Acque provenienti dai tetti relativi ai nuovi fabbricati (locale produzione ovoprodotti in	Fosso nuovo	Nessuno

			polvere e locale confezionamento) e agli ampliamenti (magazzino di stoccaggio), dai piazzali scoperti impermeabilizzati (A, B, C) con deposito rifiuti e materiali inerti (superficie relativa 17000 m ²)		
S3	-	Meteorico	Acque provenienti da pluviali (superficie relativa 1600 m ²)	Fosso interpodereale intubato indi Fosso nuovo	Nessuno
S4	-	Meteorico	Acque provenienti da pluviali (superficie relativa 1500 m ²)	Fosso interpodereale intubato indi Fosso nuovo	Nessuno

	Scarico finale – S1
Coordinate UTM 32	X = 60.....
	Y = 4.9.....
Portata massima annua [m ³ /a]	25500
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eeguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eeguire misura
Solidi sospesi [mg/l di O ₂]	≤ 80
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	≤ 40
COD[mg/l di O ₂]	≤ 160
Solfati (come SO ₄) [mg/l]	≤ 1000
Cloruri [mg/l di Cl]	≤ 1200
Fosforo totale [mg/l di P]	≤ 10

Azoto ammoniacale [mg/l di NH ₄]	≤ 15
Azoto nitroso [mg/l di N]	≤ 0.6
Azoto nitrico [mg/l di N]	≤ 20
Grassi e oli animali e vegetali[mg/l]	≤ 20
Idrocarburi totali [mg/l]	≤ 5
Tensioattivi totali [mg/l]	≤ 2
<p>Deve essere eseguito: controllo bi-giornaliero della torbidità; controllo quotidiano di COD, solidi sospesi, pH e temperatura; controllo trimestrale sugli altri parametri.</p>	

	Scarico finale – S2
Coordinate UTM 32	X = 60.....
	Y = 4.9.....
Portata massima annua [m ³ /a]	15 000
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [μS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi [mg/l di O ₂]	≤ 80
COD[mg/l di O ₂]	≤ 160
Idrocarburi totali [mg/l]	≤ 5
Deve essere eseguito un controllo annuale in corrispondenza di eventi meteorici significativi	

Relativamente agli scarichi S3, S4, essendo costituiti da acque meteoriche provenienti dai pluviali non si indicano limiti e/o prescrizioni in quanto trattasi di scarichi poco significativi.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

Emissioni in ambiente idrico	
Solidi sospesi :	3240 kg/a

COD :	6480 kg/a
Azoto ammoniacale :	383 kg/a
Azoto nitrico :	510 kg/a

- il cap. D.4.2.7 relativo al monitoraggio e controllo rifiuti viene sostituito con quanto segue:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti (t)	Pesatura	Secondo norma vigente	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale	Annuale
Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero (t)	Pesatura	Secondo norma vigente	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale	Annuale
Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento (t)	Pesatura	Secondo norma vigente	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale	Annuale
Rifiuti speciali pericolosi prodotti (t)	Pesatura	Secondo norma vigente	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale	Annuale
Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero (t)	Pesatura	Secondo norma vigente	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale	Annuale
Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento (t)	Pesatura	Secondo norma vigente	Annuale	Cartacea / Elettronica	Annuale	Annuale

2) di **ribadire** che il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

3) di **ribadire** che il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4) di **INVIARE** copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est per i successivi atti di propria competenza e per il successivo inoltro a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;

5) di **PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

6) di **INFORMARE CHE**:

- l'Autorità Competente, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- Arpae SAC esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE sezione provinciale, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- la responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Il Responsabile della SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.